

Dirazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si in- tendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ad i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 47

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne inuunt animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos tura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vult mundum vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utiner.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 27 febbraio 1909

Una volta per sempre

Sette giorni ci separano da quello fisso per la rinnovazione integrale della rappresentanza politica della nazione.

Con l'anticipazione di pochi mesi dal compimento normale della legislatura, il Governo ha sciolto la Camera dei Deputati e l'ha convocati, col medesimo decreto di scioglimento, i comizi elettorali.

Inutile ora cercare, conoscere e discutere le ragioni dell'anticipato scioglimento della Camera: e del pari inutile il voler indagare i motivi dell'affrettata convocazione del corpo elettorale.

Certamente, sarà parso e nel Governo e più in alto propizio il momento, dopo un disastro immane, che ha fatto inorridire l'Italia e collegare gli Italiani in una gara generosa e mai veduta di compassione e di carità. E forse non saranno state estranee ragioni di politica internazionale; profittare, cioè, di un momento in cui, benché l'orizzonte sia tutt'altro che sereno, i fulmini e le tempeste non paiono vicini.

Singolare, invece, è l'atteggiamento dei partiti politici e dei loro organi, nella presente lotta elettorale. Se non ci inganniamo, ci sembra di vedere in tutte le vecchie falangi che acutamente si disputarono, in passato, la prevalenza nell'influire sul Parlamento, una nuova e quasi unica preoccupazione, quella della partecipazione dei cattolici alle prossime elezioni politiche.

Strana, straissima preoccupazione davvero; la quale a noi, né giovani, né decrepiti, fa proprio spuntare sulle labbra un sorriso di commiserazione per un verso, di compiacenza per un altro.

Sanno chi ci legge come e quanto qui fra di noi e anche in altri luoghi dell'Italia, sia stato inculcato, difeso e praticato il non expedit pontificio. Sanno con quanto calore di convinzione e di ragionamento, noi pure, con ogni mezzo lecito abbiamo cooperato ad educare le masse popolari a obbedire al Papa, stringendosi in forti associazioni, all'ombra della religione.

Ebbene; per anni ed anni i nostri avversari ci han gridata la croce addosso, a cagione di quel nostro contegno. Noi e i cattolici che ci ascoltavano e ci seguivano eravamo cattivi cittadini; non noi sentivamo amore pel nostro paese; noi eravamo quasi complici dei sovversivi e degli anarchici, perchè non aiutavamo coloro che ai sovversivi ed agli anarchici si opponevano.

Noi e gli amici nostri quante e quante volte siamo stati tacciati di traditori della patria, meritevoli di essere allontanati da ogni consorzio civile. Trattati dall'alto in basso, non ascoltati, derisi perfino, quando valeuoci del diritto comune, presentavamo in forma rispettosa e legale, le nostre petizioni alla Camera ed al Senato.

Se però in qualche luogo, alcuni elettori cattolici, malgrado il divieto pontificio, concorrevano coi loro voti a sostenere i candidati così detti dell'ordine, oh! allora quei cattolici erano coscienti, erano veramente italiani, degni di lode e di plauso; erano addirittura ad esempio, non tanto, forse, perchè avevano portato un contributo di voti, quanto perchè avevano avuto il coraggio di rompere una consuetudine, di disobbedire al Papa.

Oggidi si verifica un fenomeno inverso. I cattolici elettori si sono messi in grado, in molti luoghi, di accedere alle urne politiche con tranquilla coscienza? I cattolici elettori, andando alle urne, mostrano di essere una forza? Vogliono qualche cosa per loro o esigono garanzie per dare ad altri il proprio appoggio? I cattolici elettori assumono fisionomia e atteggiamento di liberi cittadini e reclamano l'uso delle comuni libertà, del comune diritto al governo della cosa pubblica, oltretutto sul terreno amministrativo, anche su quello politico.

Aperti, o terra! Tutto il vocabolario sporco che fino a cinque anni fa veniva vomitato contro di noi e contro gli elettori cattolici, perchè astensionisti - viene oggi scaraventato contro di noi e degli amici nostri, perchè... perchè ci siamo messi in condizione di accedere alle urne e di far pesare sulla bilancia politica, il bagaglio abbastanza grosso dei nostri voti, corrispondenti al valore delle nostre forze, della nostra disciplina.

E siccome noi e gli amici nostri non fummo mai intemperanti, né spavaldi, né esclusivisti - ma, secondo le circostanze di tempo, di luogo, di persone oneste d'altra fede politica o stringemmo noi le loro destre che, con lealtà ci venivano porse - anche

per questi fatti, benché riusciti a bene della pubblica cosa, ci si accusa e se ne trae argomento per denigrarci e per denunciarci quali nemici pericolosi del paese e delle istituzioni.

Addosso a noi, quando ci astenevamo dalle urne politiche; addosso quando vi partecipiamo; addosso quando siamo cercati di alleanze o ad alleanze aderiamo.

E, pazienza, se la denuncia sleale e la atroce contumelia ci venissero dalla solita cricca perennemente biliosa, mordace, bestemmia di professione. Ma no; proprio di questi giorni, sulla falsariga del Corriere della sera, il giornalismo liberale, radicale e anticlericale, giubilante fa coro al Corriere nel gridare la croce addosso ai cattolici elettori, perchè... fanno da sé, agiscono colla propria testa e, forniti delle necessarie licenze, intendono battersi sull'arena politica.

Il Corriere della sera, da quindici giorni è fuori dei gangheri, e quasi vorrebbe far credere di essere diventato l'organo della Santa Sede, il monitore dei cattolici, il loro penitenziere. Esso vuol tracciare le norme alla loro condotta, i limiti della loro parola, dei loro scritti, dei loro atti; esso ammonisce, censura, minaccia. - Pare proprio che il Corriere della sera, scettico e anticlericale sempre, sia diventato, di punto in bianco, il difensore della dottrina, della morale, della disciplina della cattolica Chiesa. E quanti altri giornali lo copiano, lo imitano, lo seguono.

Povera gente e poveri giornali, quantunque forti e ricchi di quattrini! Non hanno ancora imparato che i cattolici, quando si mettono sul terreno della legge e del diritto comune a tutti i cittadini, sanno di poterlo mettere; e quando, su quel terreno, si muovono e lavorano, è segno che possono muoversi e lavorare senza scrupoli di coscienza.

E là, su quel terreno, di quanto dicono o di quanto essi operano sanno assumere, da soli, tutta la responsabilità. O che? Non deve aver giovato ai cattolici italiani un periodo di trent'anni di studio, di propaganda, di lavoro, di sacrificio, per educare le coscienze, per organizzare il popolo cattolico nella cura maggior utile suo, della Chiesa e della patria?

Le manovre sui quadri si facevano da un pezzo nelle nostre associazioni; e il Corriere della sera non se ne è accorto, malgrado la sua immensa diffusione? Esso dovrebbe aver veduto che è bastata una parola, un accenno al pericolo sociale; è bastata una domanda di licenza, seguita da autorevole consenso, perchè un esercito intero, che era stato istruito ed abituato a tener l'arma a' piedi, si muovesse e manovrasse, come fosse per lunga consuetudine, esperto nella tattica di guerra.

Così avviene presentemente, in molte parti d'Italia, dove i cattolici elettori, per mezzo dei loro Vescovi, si sono messi in grado di accedere alle urne. E il Corriere ne è spaventato e con lui altri giornali liberali, radicali, socialisti sono proprio spaventati!

E non capiscono che l'agitarsi attuale dei cattolici elettori e non elettori è il prodotto logico e naturale di ingiustizie, di persecuzioni, di oppressioni, mosse per anni ed anni a cittadini d'Italia, in odio alla loro fede religiosa, alla loro fedeltà alla Chiesa e all'Augusto suo Capo?

E non capiscono che il bisogno che essi sentono di affermarsi seriamente sul terreno politico è determinato da una somma enorme di privilegi che Governo, Parlamento e sette hanno creato, e largito ai beniamini, ai nipoti, ai compari ai fratelli... a danno di tutti e della intera nazione?

E non capiscono che l'entusiasmo per la vicina lotta è nei cattolici impresso dal vivo desiderio di contribuire al risanamento della vita pubblica, e di dare al popolo italiano leggi e ordinamenti, che rispondano davvero alle sue tradizioni, ai suoi bisogni presenti e futuri, esclusi i privilegi, i favoritismi e le camorre? Leggi e organismi semplici, concreti, efficaci, specialmente nel mondo della scuola che vuoi libera e nel mondo del lavoro che vuoi disciplinato protetto, difeso nella armonica gerarchia delle classi sociali?

Naturale, logico è il contegno dei cattolici elettori nell'ora presente. Essi non hanno cambiato nulla dei loro principi. Quelli che costituivano la loro gloria la loro forza, quando, ubbidienti ad un precepto augusto, si astenevano dalla politica,

sono gli stessi che sono e saranno la loro gloria e la loro forza, anche recandosi alle urne politiche.

E il guadagno della nazione e della pubblica cosa sarà più grande e più duraturo, ove quanti partecipano all'azione politica nel Parlamento e fuori traggano indirizzi, freni, conforti nei principi cristiani; poiché la dottrina di Cristo non è fatta per alcuni soltanto, nè per una o più classi, ma per tutti gli uomini e per tutte le classi, e da essa solo si attinge la nozione esatta e completa dei diritti e dei doveri per cui libertà, giustizia, eguaglianza diventano apprezzabili e possono brillare, rispettate da tutti, sulla bandiera di ogni popolo civile.

N. R.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 26.

La Regina Elena si è recata a visitare l'Ospedale medico della Croce Rossa a Villa Grazioli. La Regina si è trattenuta a lungo presso i letti degli infermi.

Il Duca degli Abruzzi è ritornato a Roma. Ripartirà questa sera per Firenze.

Il presidente del Senato on. Manfredi ha fatto ritorno a Roma.

Notizie Vaticane

ROMA 26.

I nuovi cardinali che verrebbero nominati nel prossimo Concistoro saranno: 1. arcivescovo di Lisbona; 2. mons. Dondi nunzio apostolico a Lisbona; 3. mons. Grazioli di Belmonte; 4. padre Giustini; 5. mons. Bisleti maggiordomo di S. S.; 6. mons. Della Chiesa arcivescovo di Bologna; 7. mons. Burner di Westminster; 8. mons. Amette arcivescovo di Parigi; 9. mons. Macot arcivescovo di Valladolid.

Note e commenti

Morta da 4 anni.

Ha avuto buon gioco il candidato Vettori del Collegio di Montegiorgio, nel contraddittorio avuto con il contro candidato Rinaldo Murri. Avendogli egli obiettato che se si presenta come democratico cristiano, si presenta come candidato confessionale, il Murri dichiarò che egli non è clericale, ma radicale.

Vettori interrompe: - Ma i democratici cristiani basano la loro azione politica sulla religione! Murri ribatte: - Ma i democratici cristiani non esistono più!

Vettori allora sottopone a Murri il programma della « Lega Democratica Nazionale », sul quale sono contenute affermazioni confessionali, per quanto in senso democratico, come quelle relative alla scuola, al patrimonio ecclesiastico, alla libertà delle Associazioni religiose.

Murri esclama: - Io sono democratico e cristiano e non demotico-cristiano.

Vettori: - Questa è una preziosa dichiarazione, che da parte sua è novissima.

Murri: - La democrazia cristiana è morta da quattro anni.

Vettori: - Il tuo libro, uscito l'anno scorso, ne svolge il programma.

Murri riprende affermandosi radicale, pur mantenendo la sua fede religiosa. Quanto alla veste di prete, dichiara di indossarla finché gli sarà consentito, ma che essa non rappresenta il suo programma politico.

Vettori dice di prendere atto di questa ultima evoluzione del pensiero murriano, che però è in piena contraddizione con tutti i suoi precedenti.

Compiamoci le contraddizioni del Murri; qual'è ora non può che contraddirsi: prendiamo atto che egli non vuol essere più democratico cristiano. - E dire che fin ieri i suoi miseri seguaci trattavano di usurpatori i veri democratici cristiani perchè ne assumevano il nome!

E gli orfani?

Leggiamo nel *Diritto di Modena* che a Don Guarco è stato chiesto d'urgenza, da molto alto luogo, quanti orfani potrebbero essere accolti a Modena, i quali sarebbero senz'altro e senza pratiche burocratiche accompagnati colà nel numero desiderato.

Oggi poi circola la voce, dice il *Diritto*, che il Patronato Regina Elena ha comunicato al Sindaco che invierebbe alcuni orfani a Modena.

Non più dunque pratiche burocratiche: ora senz'altro si concedono gli orfani. Ma prima mille difficoltà... ai cattolici: probabilmente gli educatori e gli educatori anticattolici sono al completo, mancheranno i denari; ma, molto più probabilmente, la Masseria, occupata a confezionar blocchi, non ha tempo più di occuparsi di orfani.

Ferri scambussolato.

Non ci querelerà Enrico Ferri se diciamo male di lui e delle sue azioni dacché egli,

il *Dino*, ha recitato il *confiteor* dei suoi fatti nella *Provincia di Mantova*. Diciamo dunque che egli è stato scambussolato dalle presenti elezioni politiche. Fu egli a scrivere articoli di fuoco in pro dei blocchi, egli che un tempo li combatteva; ma ora a Gonzaga aveva bisogno dei voti popolari. Ora a Gonzaga tenne un comizio, ove parlò anche della Religione.

« Io - disse - rispetto tutte le religioni », ma cinque minuti dopo chiamò la *cattolica* la più rispettante e la più intollerante delle religioni.

Un socialista ha dichiarato al cittadino di Mantova:

« A dirgliela schietta io non ho mai sentito Ferri parlare come Domenico. A Gonzaga lo sentii più volte: più volte lo sentii in altri paesi del collegio ma i preti li lascio sempre stare... »

Ricordo anzi che sulla piazza di S. Benedetto pochi anni or sono ebbe a dire: Io non sono Dio: anch'io mi posso sbagliare. Allora moltissimi con me stimarono che egli credesse in questo Ente supremo ma domenica ho dovuto ricredermi...

Egli ha detto di non averne alcuna delle religioni... sia; non doveva però offendere così i preti: le persone veramente educate parlano diversamente.

A dirgliela tutta, io credo che con la conferenza di domenica abbia danneggiato di molto la sua posizione: il collegio di Gonzaga con un siffatto programma non lo si guadagna facilmente.

Difatti... nella *Provincia di Mantova* la relazione della conferenza apparve monca: non fu riferita la tirata anticlericale.

NEI BALCANI

Un attentato contro il Re dei Bulgari? - Il conflitto Austro-Serbo - Le bande bulgare.

Belgrado, 26. - La polizia arrestò un bulgaro ed un serbo. Gli arrestati confessarono di partecipare a una grande cospirazione ordita a Sofia contro la vita di Re Ferdinando e di essere stati incaricati di procurare a Belgrado il materiale per fare la bomba necessaria.

I materiali dovevano essere portati da contrabbando a Rustik, dove doveva avvenire l'attentato, da una donna.

Berlino, 26. - L'Austria-Ungheria è favorevolmente disposta a riprendere i negoziati colla Serbia se questa si limita a domande economiche.

L'Europa ha fatto conoscere i suoi desiderata alla Serbia per mezzo di un memoriale. La potenza chiederà però specialmente il riconoscimento dello stato di cose attuali in Bosnia e degli schiarimenti sulle pretese economiche della Serbia.

L'Austria sarebbe disposta a fare delle concessioni importantissime.

Sofia, 26. - E' nota l'attività delle bande bulgare nel distretto di Serres contro i greci. Si lamentano ultimamente tre omicidii.

Gli Asiatici esclusi dagli Stati Uniti.

New York, 26. - Il Senato della California approvò lersera con 28 voti contro sette la mozione chiedente l'esclusione dagli Stati Uniti di tutti gli asiatici.

Il voto produsse qui grande sorpresa.

Si tratta della vecchia avversione degli Americani per i Giapponesi e gli Indiani che affluiscono in gran numero nelle regioni minerarie degli Stati Uniti avvilendo con le loro modeste pretese il prezzo della mano d'opera. Non è improbabile che questa grave deliberazione sia imitata da qualche altro Stato dell'Unione provocando forse difficoltà internazionali. Certo la situazione tra Stati Uniti e Giappone si renderà ora assai tesa.

TUMULTI IN PERSIA

Teheran, 26. - Si annuncia che a Tabriz i realisti fecero degli attacchi ad oriente e a sud della città, ma ovunque furono respinti con forti perdite.

LE ENTRATE FERROVIARIE.

Roma, 26. - I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato nella seconda decade dall'11 al 20 febbraio 1909 diedero un totale di lire 10.994.385, con una differenza in più rispetto alla stessa decade del precedente esercizio di lire 61.038.97. I prodotti complessivi dal 1.º luglio al 20 febbraio 1909 diedero un importo totale di lire 290.110.702, con una differenza in più rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio di lire 13.875.710,43.

L'arresto dello sventratore?

Berlino, 26. - E' stato arrestato un individuo nel momento in cui colpiva una donna a coltellate.

UN SURROGATO DEL RADIUM.

New York, 26. - Due medici di un collegio di medicina di Chicago annunziano di aver scoperta una sostanza che ha le proprietà analoghe a quelle del radium e che si può produrre molto a miglior prezzo. Essi hanno dato a questa sostanza il nome di *radiorato*.

La scolastica e la scienza positiva

Lietissimo d'un dibattito sereno, aperto su queste colonne, dibattito che nulla toglie al ricondevole affatto personale, (anzi la cortesia fra polemisti unisce maggiormente gli animi), non so resistere alla tentazione di replicare. Premetto che parte della nostra polemica, secondo me, come sempre, è fondata su reciproci equivoci, parte invece su veri dissensi.

Io non volevo dire che il prof. Bulgari abbia confuso scienza positiva con filosofia: io ho demarcata la distinzione fra i due campi diversi di scibile per concludere che le scienze positive intessute di dati ordini di cognizioni, non potevano demolire la filosofia scolastica intessuta di altri ordini di cognizioni. E la mia conclusione è fatta sua dal prof. Bulgari quando afferma che « i cultori di tali rami (scienze sperimentali) potevano benissimo essere scolastici... a quella maniera che si può essere letterati e anche matematici ». Qui dunque siamo d'accordo; il dissenso è nelle parole.

... E da un primo accordo passiamo ad un altro. E per venire a questo secondo accordo do torto marcio a me, e ragione al cortese avversario. Egli afferma che la filosofia scolastica è scienza, ed io ne convengo pienamente, quantunque pare abbia voluto nel precedente articolo mettere in antitesi filosofia e scienza. Ma io ho seguito l'andazzo del linguaggio moderno che quando dice scienze - puramente e semplicemente scienze - intende le scienze sperimentali. Io, che altre volte, da studente, sostenni vivissime discussioni per conservare alla filosofia il meritato titolo di scienza, non dovevo certo cadere nel peccato... Lo confesso e me lo si perdoni.

Fin qui dissensi di parole, facilmente appianabili: veniamo ora ai dissensi di idee. Io non posso far mio il seguente periodo del Bulgari: « I due campi (sperimentale ed astratto) sono solo contermini? ». Oggi posto che la scolastica rinunci alle scienze sperimentali e si restringa alla pura metafisica, e anche in questa si accontenti di ricercare le ragioni supreme, perchè parte del proprio campo anche metafisico deve riconoscerlo conquista della osservazione. Ma ai tempi cui io mi riferiva, la scolastica assorbiva tutto o quasi lo scibile, come naturale erede dell'aristotelismo a cui succede, che traduce, che distende, volendone fare la base razionale della fede e il corso primario di passaggio al corso più alto e più difficile della teologia ». Cui fa riscontro quest'altro periodo... « parte della scolastica è crollata, e precisamente sotto il piccone della scienza positiva, se per scolastica s'intende non un metodo, come pare intendere A. O. che la confonderebbe con la logica, che è solo strumento della scolastica da agurarsi alla scuola laica perchè di generazioni meno superficiali e più ragionatrici, bensì s'intenda quel complesso di teorie che la scolastica ha abbracciato, e su cui ha esercitato l'arte della sua logica... ». Se adesso la scolastica abituata a riguardarsi come un campo di pure astrazioni, sta neutra a tutte o molte delle novità del positivismo, non è vero però che da principio, per naturale istinto di conservazione, s'è risentita ad ogni nuovo enunciato?

Le affermazioni che non posso far mie sono queste: 1.º che la scolastica filosofia debba ridursi ad un semplice metodo logico (cioè che non ho mai voluto dire), limitandosi a ricercare le sole ragioni supreme della metafisica; 2.º che la scolastica ai tempi di mezzo abbracciasse tutto lo scibile; 3.º che la scolastica si sia risentita ad ogni nuovo enunciato.

E cominciamo, con ordine... inverso, da quest'ultima. La filosofia scolastica (e dirò dopo il perchè parlo di filosofia scolastica, e non di semplice scolastica) s'è risentita a tutti o quasi i nuovi enunciati? S'è risentita ad alcuni enunciati, è vero. Ma la massima parte di questi enunciati erano semplici ipotesi scientifiche, come l'evoluzionismo, che vennero poi dal piccone della vera scienza positiva demoliti. Esempi classici l'evoluzionismo e la generazione spontanea.

Qualche volta potrà darsi che la scienza positiva abbia emesso degli enunciati contrari a certe conclusioni secondarie della filosofia scolastica, e che questa riesaminando il ragionamento che l'aveva condotta a queste conclusioni, abbia rintracciato l'errore logico. Ma io di questi non ne conosco, pur ammettendone la possibilità, che ogni scienza ha la sua zavorra, ed è perfettibile.

Ma - mi si dirà - e il sistema astronomico tolemaico? Ecco il grande cavallo di battaglia. Ebbene ripeterò quello che l'altra volta ho detto: Tolomeo... non era uno scialista; il sistema tolemaico non è una parte della scolastica: la scolastica vi si è adattata; ha accettato questo portato ipotetico che le offriva la scienza sperimentale. Venne un tempo che la scolastica per mezzo del ragionamento d'un suo rappresentante, il canonico Copernico, fece al critica del sistema, raffrontandolo coi dati speculativi della scolastica, e divinò il sistema copernicano.

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI Me.co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglie d'oro e croce. Piazza Mercatunovo (ex San Giacomo) - UDINE. - Telef. N. 23-78

Contro la scolastica dunque si porta un fatto che dimostra... il contrario. Non confondiamo perciò la scienza d'allora, campo di studi positivi, colla filosofia campo di studi astratti. Ma allora la scolastica abbracciava tutto lo scibile... mi dice il cortese contraddittore.

E così veniamo al secondo appunto. E' vero: allora tutte le scienze formavano un corpo che si chiamava scolastica, anzi filosofia. E filosofia erano le matematiche, filosofia l'astronomia. E evidente che allora si dava un altro significato alla parola filosofia; l'antico significato di scienza. Ma una distinzione reale, anche nei metodi di trattazione c'era: il metodo induttivo e deduttivo, adoperato per le varie materie, costituiva la distinzione reale tra le scienze sperimentali, povere allora, e le scienze astratte che ora si chiamano esclusivamente col nome di filosofia.

E' opinione invece di molti, di troppi, al giorno d'oggi che le scienze positive non abbiano potuto progredire nel Medio Evo, causa l'applicazione del metodo deduttivo allo studio delle scienze che esigono il metodo induttivo. E si sono formati questa convinzione o di seconda mano, o leggendo, più raramente, le polemiche del Grassi o del Sarsi con Galileo. Ma giudicare una Scuola dagli scritti di alcuni mediocri rappresentanti della scolastica, scritti polemici nei quali si ricorreva ad ogni specie di bislacco sragionare per oppugnare la verità conosciuta, non è critico, non è scientifico. Ammetto che alcuni scolastici per intemperanza o vizio di mente talora abbiano sbagliato metodo nella ricerca positiva. Ma per non condannare una scuola è necessario che i suoi cultori non abbiano mai ad errare nel metodo? Non errò nel metodo anche Galileo ragionando sulla natura delle comete? E quale non è il cumulo delle ipotesi e delle asserzioni errate di tanti celeberrimi cultori delle scienze positive moderne? Quanti non sono gli scienziati moderni che vogliono applicare il metodo induttivo nel campo dell'astrazione? E si dovrà per questo condannare il metodo positivo?

Io trovo invece meravigliosa l'attività della ricerca pratica, positiva, dell'osservazione, nello studio delle scienze positive d'allora; dell'astronomia, per esempio, la quale, data l'erronea ipotesi tolemaica, fece progressi incredibili, e senza l'ausilio delle invenzioni posteriori, quali il telescopio. Ma non si trova nella stessa trattazione di materie filosofiche uno spirito di osservazione pratica così fine ed attenta che ripugna sentire l'accusa mossa alla scolastica d'aver dimenticata la ricerca positiva? Basta leggere Aristotele (io veramente ne ho letto il solo De Anima, ma un libro basta per caratterizzare l'uomo) e S. Tommaso, i due principi del sistema filosofico che va sotto il nome di scolastico. Quante non sono le scoperte di scienze naturali fatte dagli scolastici, e che invece si attribuiscono ad epoca posteriore! Mentre studiavo S. Tommaso mi venne tra mani un libro, del Padre Semeria, ove erano le conferenze tenute a Genova sugli argomenti dell'esistenza di Dio (dei quali comprese uno solo, quello morale). In esso accusava gli scolastici di credere il suono una qualità sussistente (cosa che ripugna alla filosofia scolastica), e che i sensi non potessero ingannarci. E c'è, per esempio, S. Tommaso che nelle *Quodlibetales* dimostra come i sensi possano ingannarci in quattro modi e che il suono non è che l'effetto dell'aere percosso. Ma io m'avvedo di aver allargato la questione per contraddire non al mio avversario, ma a tutta una corrente di idee che è fortissima. Corrente che non verrà meno fino a che non si faccia un completo e sereno studio critico dell'ascensione della scienza umana. Concludendo: per le scienze naturali, di ricerca positiva; la loro deficienza nei tempi di mezzo non si deve attribuire all'errore nel metodo, ma al fatto che le scienze progrediscono man mano: e la loro deficienza non era tanta, quanta si vuol far intendere.

La scienza progredì fino a Galileo: Galileo, genio unico, ed i suoi discepoli (Redi, Torricelli, ecc.), Newton e via dicendo, superati il gran varco degli strumenti e dei mezzi atti all'osservazione impararono all'ascensione delle scienze una velocità insperata. Non si rinnegò il passato: si rinnegarono alcuni portati secondari, come sempre la scienza ha qualche ipotesi da scartare.

Se Galileo non avesse trovato dal Medio Evo i dati scientifici che trovò, specialmente l'indispensabile telaio delle scienze naturali che sono le matematiche (e nel Medio Evo ascesero ad altezze vertiginose), se Galileo fosse nato due, tre secoli prima, non avremmo il Galileo che invece abbiamo. La scienza d'oggi è la stessa del Medio Evo; allora bambina, ora adolescente.

Ma ora veniamo alle scienze astratte della scolastica, a ciò che oggi s'intende per filosofia scolastica: alla psicologia, ed alla Metafisica. Esse ebbero nei tempi di mezzo uno sviluppo completo, preciso, imponente. La ragione si è che tenendosi esse nel campo astratto, studiando la natura per *primas causas* bastavano le osservazioni che allora si potevano fare e non occorrevano gli strumenti ed i mezzi indispensabili per uno sviluppo adeguato delle scienze positive, le quali studiano la natura in modo più individuale e più particolare. Crollarono queste scienze astratte sotto il piccone della scienza positiva? Secondo il prof. Bulgari sì, che egli della scolastica tien buona solo la logica. Per me no. Per provare il mio giudizio occorrerebbero volumi per mettere in raffronto le conclusioni di queste scienze astratte con quelle della scienza positiva moderna. Ma mi limiterò ad alcuni soli punti. Le teorie della cognizione, dei sensi, della vita, della spiritualità dell'anima umana (che sono i punti presepici della psicologia) non ebbero

dalle scienze positive — nei reciproci contatti — che conferme. S. Tommaso nel secolo XIII parlava della localizzazione dei diversi centri motori e sensoriali nel cervello; e questa localizzazione è portata come una delle più meravigliose scoperte fisiopsicologiche moderne.

Per la fisica filosofica citerò due sole teorie che ne sono le fondamentali: quella della dualità dei principii dei corpi e quella dell'azione e della passione. Le scienze positive le hanno confermate. Dopo tante ricerche la scienza positiva è venuta a dirci che il mondo è composto di materia ed energia. Più in là, come scienza positiva, sperimentale, non poteva andare: ma qui è il contatto colla filosofia scolastica che dimostrò il doppio principio dei corpi materia-principio passivo, forma-principio attivo (energia). L'energia, secondo la filosofia scolastica proviene tutta dalla forma). La metafisica non ha neppure contatti colla scienza positiva e quindi non sono possibili né crolli né conferme.

Questo meraviglioso accordo, questa vicendevole conferma tra scienza astratta sviluppatesi secoli fa, e le scienze positive, nate con le prime, ma cresciute in modo adeguato più tardi: questo incontro dello spirito umano che proceduto da due vie diverse per intensità in tempi diversi (vie e tempi che taluni vorrebbero porre in antitesi irreducibile) ritrova se stesso, è stato mirabilmente esposto dalla scuola filosofica di Lovanio.

Spero così che gli equivoci siano chiariti; che attraverso la diversa maniera di esporre, il prof. Bulgari ed io ci troviamo in perfetto accordo di concetti. Se no continui pure la polemica cortese e serena come fin qui è proceduta. I lettori che non gustano questo genere di discussioni e perdono per merito della nostra vicendevole gentilezza. E poi è bello vedere due individui che in tempi di fervore ed agitazioni politiche, si collano beatamente nel campo sereno delle discussioni critiche e filosofiche. Si: spero che ci perderanno. Attilio Ostruzzi.

La morte del re del cioccolato.

Si ha da Lugano: A Le Loele si annunzia la morte di J. Klaus di 84 anni, fondatore della famosa fabbrica di cioccolato. Egli venne nel 1856, come prestinaio da Parigi a Le Loele, ove fondò lo stabilimento che acquistò in seguito fama mondiale. Era originario di Wetzikon in Svizzera.

Per gli operai emigranti all'estero

L'opera di assistenza degli operai emigranti riceve le seguenti informazioni dal proprio segretario di Basilea intorno alle condizioni del mercato del lavoro all'estero: Dura, purtroppo, la depressione generale che abbiamo fino ad ora indizi che ci autorizzano a modificare le precedenti previsioni pessimiste.

Si nota un certo movimento nei centri industriali della Lorena orientale e nel bacino di Aubone-Homecourt (Lorena francese, dip. Meurthe et Moselle) ma non è il caso di farsi delle illusioni, perchè sono più che sufficienti gli operai disoccupati che si trovano sul luogo e nei dintorni. Nei dintorni di Metz, dove sono in costruzione ben 13 forti, come anche nella stessa città per lavori di viabilità e nuovi impianti di linee tramviarie, si riuscirà forse fra qualche tempo ad occupare alcune migliaia di operai, ma sarebbe grave imprudenza l'andarvi ora.

Una certa ricerca di mano d'opera si noterà forse nella Germania centrale, tra la Sassonia e Francoforte su mare, dove le alluvioni delle ultime settimane recarono gravi danni costringendo Stati e comuni a ricostruire arginature, ponti, strade, ecc. Ma fino ad oggi non è ancora possibile prevedere quando ed in che proporzione potranno venire occupati operai italiani.

Nella Svizzera tedesca, eccetto Zurigo, cattive previsioni, nella Svizzera francese si annunzia una stagione discreta, nella Svizzera italiana si spera bene, ma sono troppo pochi gli italiani che potranno trovar lavoro nel Canton Ticino perchè si possano trarre conseguenze di ordine generale.

Nella Baviera le fornaci sono quasi tutte chiuse causa la mancanza di lavoro. Le previsioni per gli italiani non sono buone, data anche la concorrenza degli operai polacchi e croati.

Il Segretario di Innsbruck avverte che in primavera probabilmente cominceranno alcuni lavori per la costruzione di una ferrovia ma prima di recarsi sul posto giova aspettare notizie sicure e precise.

Date queste condizioni generali si raccomanda vivamente agli emigranti di non lasciare la patria prima di Pasqua. Ricordiamo di nuovo l'obbligo per gli operai italiani diretti in territorio prussiano di munirsi delle carte di legittimazione presso l'ufficio di polizia al confine prussiano, oppure nel luogo di destinazione. La carta si ottiene soltanto presentando il passaporto per l'estero e pagando due marchi.

Facciamo altresì presente che i minorenni i quali si recano nel Lussemburgo non potranno trovare impiego nelle officine se non hanno compiuto il sedicesimo anno di età e non potranno essere occupati nei lavori di galleria se non hanno 18 anni compiuti.

Scoperta di una associazione a delinquere a Torino.

Torino, 26. — La questura ha scoperto una vasta associazione ladresca che da molto tempo operava nella città. I componenti la banda superano la trentina. Finora però solo nove vennero arrestati.

Assassini politici in Sicilia.

Palermo, 26. — A Riccione al pro-sindaco cav. Calogero Bruscia m'altre riccasava, è stato ucciso da due fucilate. A Mezzogiorno due altre fucilate sono state esplose contro il cav. Ignazio Grifeo, che rimase ferito gravemente al braccio sinistro. Si propende a credere che moventi dei due misfatti siano i rancori politici.

La curiosità della rivoluzione persa.

Costantinopoli, 26. — Lo Scia di Persia ha inviato all'ambasciatore persiano a Costantinopoli un telegramma in cui gli promette che ristabilirà la costituzione se gli sarà garantita la vita ed ha incaricato l'ambasciatore stesso di negoziare coi rivoluzionari. Le trattative col comitato rivoluzionario persiano di Costantinopoli, sono cominciate.

Lo sceicco, Uli Islam, uno dei principali capi religiosi dei « modif » è qui giunto e si è dichiarato pronto a garantire a nome dei costituzionali la vita dello Scia, reclamando il ristabilimento della costituzione.

Si ha da Teheran: I nazionalisti hanno fatto una sortita per liberare le loro posizioni avanzate, ma sono stati respinti. Un telegramma da Tabris annuncia che i realisti fecero ieri degli attacchi ad oriente e a sud della città, ma furono ovunque respinti con perdite.

Una fabbrica distrutta dal fuoco.

Lione, 26. — Un incendio ha distrutto una fabbrica di biscuit a Ville Urban. I danni sono calcolati a 150.000 franchi. Si ignora la causa dell'incendio.

Dalla Provincia

S. Paolo del Tagliamento

24 febbraio.

Pro emigranti. — (Mar) Ieri mattina, dopo la Messa, Don Enrico D'Aroneo Cap. di Plambo tenne in questa Chiesa Vicaria un magnifico discorso agli emigranti, eccitandoli ad iscriversi al Segretariato di Udine, e svelando in gran parte i laici che ogni anno si tendono a quei poveretti all'apirsir del periodo emigratorio (ad es. caparre ecc). Fu efficacissimo. Peccato che, per uno dei soliti disguidi postali, non si può in precedenza avvertire il paese e gli interessati, e preparare un po' il terreno al conferenziere. Sarà per un'altra volta.

Villanova della Cartera

27 febbraio.

Morte tragica. — (Mar) Si giunge notizia, che non posso controllare nei suoi particolari, che un certo Enrico Sciatolar di San Giorgio al Tagliamento, tornando l'altra notte da San Paolo, ubriaco fradico, cadde in un fossato e vi morì gelato. Tale la notizia; in quanto al contorno, se lo meriterà, vi manderò ulteriori informazioni.

Varmo

24 febbraio.

Influenza. — (Mar) Quest'anno... è il non plus ultra delle cadute tra le braccia di questa benedetta signora. Per ora noi ci sono gravi conseguenze... ma che seccatura!... Anche il nostro Vicario Foranec ed il suo capellano guardano il letto. E si contengono di... guardarlo! Sincerissimi auguri di pronta guarigione, anche... pel buon esempio!

S. Pietro al Natosone

25 febbraio.

Andace furto di gioielli. — Ieri notte ignoti audacissimi ladri rompevano l'inferriata della casa a pianterreno del signor Rinaldo Strazzolini negoziante.

Penetrati in e mera trascinarono un armadio rubandovi gioielli e denaro per il valore di 900 lire.

Arba

25 febbraio.

Incendio. — Mercoledì verso le 15 si sviluppò grave incendio nella stalla e casa di certi Er-di Pagura fu Giovanni che presto si comunicò ai fabbricati vicini. Il pronto accorrere dei popolani servì a limitare l'incendio e ridusse il danno a circa L. 3000 non coperte d'assicurazione.

Latisana

26 febbraio.

Sull'incendio della Pineta di Lignano. — Ebboci altri particolari su quell'incendio sviluppatosi, come si ritiene, per cause accidentali che non si possono accertare, mercoledì sera. Il fuoco ha incominciato nella parte centrale della Pineta e per l'infuriar della bora in poche ore prese estese proporzioni in direzione della casa Bidin che sta all'entrata della Pineta. Il bravo brigadiere dei carabinieri sig. Cattelan, che ieri mattina alle 6 si era recato sopra luogo con tutto l'imperverare del tempo, con quel poco di personale di cui disponeva provvide ad isolare il fuoco ad un chilometro di distanza dalla zona periferica in fiamme e la neve abbondante che cadeva terminò l'opera di spegnimento.

I comproprietari dello stabile ebbero un danno approssimativo di L. 4500, poiché bruciarono campi 400 circa di pineta e stramaglie.

Per inserzioni, cenzi mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

La neve in Città e Provincia

Ieri verso mezzodi la neve cessò di cadere, mentre nel cielo, qua e là rabbiuato, compariva a tratti vivido il sole.

Però se cessava la neve non volle finirli il vento che continuò a molestare i cittadini. Oggi però anche il vento ha finito di soffiare ed il cielo è coperto come a promettere nuova neve. Nelle vie della città sono incominciati attivamente i lavori di sgombero.

I trams hanno potuto fin da ieri sera riprendere la circolazione normale. Gli esteti han finito di godere. Quella cosa tanto bella, quando è bella, la neve offre quello spettacolo così brutto, quando è brutto. Non più il candido lenzuolo immacolato ed uniforme: la neve è ora raggrumata qua e là; sporca, fangosa. Oh come è vero che le cose belle se diventano brutte sono bruttissime! I bisogni della vita civile ne son colpa. E un altro adagio possiamo ritrarne: l'utilità è avversaria irrimediabile dell'estetica.

Il compenso i trams, che ieri avevano sospeso la circolazione, oggi sono nuovamente in attività: la vita della città va prendendo l'aspetto quasi normale: i marciapiedi, se non la strada carrozzabile, che rimane tuttora quasi deserta, vengono battuti dalla solita gente che va e che viene per i suoi affari, per le sue consuetudini.

La circolazione dei pedoni ieri era ristretta solo a quelle persone che non potevano proprio farne a meno. Un po' di vita alle vie era data dai coscritti venuti a estrarre il numero colle loro brave bandiere ed armoniche.

La neve non impedi ai giovanotti di servirsi nelle tradizionali capriole, nei canti e nelle urla. I coscritti di ieri però — apriamo una parentesi — tenevano alta la nota patriottica. Un gruppo numeroso di essi che venne incontrato da due giovanotti socialisti che li rimproveravano di aver la bandiera tricolore invece che la rossa: « La rossa ci vuole, la rossa! Altro che questo straccio! », risposero: « Ognuno padrone delle proprie idee e dei propri ideali! » E i pifferi suonati di città dovettero tacere di fronte ai pifferi suonatori di ampagna...

...Ma ritorniamo alla neve e raccogliamo le notizie giunteci dalla provincia.

LATISANA.

26 febbraio.

La neve ha qui raggiunto l'altezza rispettabile di ben 30 cm. E siamo a... Latisana.

GEMONA.

26 febbraio.

La neve. — Alle 11.30 di questa mattina c'addero gli ultimi fiocchi di neve. Lo spessore raggiunto è di circa 30 cm. cioè assai insolito in questo paese.

Il nostro municipio diede subito ordini per lo sgombero.

NEL CAMPO ELETTORALE

Nel collegio di Udine. Pro Renier.

Ci scrivono da Pasian Schiavonesco: La candidatura Renier va pigliando sempre più piede nel nostro Comune: gli amici dell'ordine sono qui una grande maggioranza e non si lasciarono menar pel naso dal diluvio quotidiano e gratuito di... Paesi, che fa andar in bestia i poveri procaecia postali.

A proposito: il giornale di Via Brefatova trova modo d'insinuarsi fino in qualche canonica, dopo di avere prudentemente soppresso nell'indirizzo il titolo di *Sacerdote*. Il Cappellano di Blesano, uno dei fortunati, graziosità di tanta generosità il simpatico di Via Prefettura ed è disposto a mandarlo in quel... paese!

La Nicolò Tommaso per il comm. I. Renier.

In esecuzione al deliberato dell'Assemblea Generale dei soci ed alla Circolare 20 febbraio della Federazione Magistrale Veneta, nei riguardi dei candidati da appoggiarsi nelle imminenti elezioni politiche, la Presidenza dell'Associazione Magistrale C. Percolto ha interpellato il comm. Ignazio Renier sui seguenti capitoli della propria azione:

- 1. Insegnamento religioso nelle scuole;
- 2. Miglioramento degli stipendi, della carriera e delle pensioni dei maestri.
- 3. Pareggiamento degli stipendi.
- 4. Maggior libertà d'azione alla scuola privata.

Avendo ottenuto in proposito delle dichiarazioni esplicite e favorevoli alle richieste della classe magistrale, la Presidenza della C. Percolto ha votato il seguente ordine del giorno:

- « La Presidenza della Sezione Magistrale « Friulan della Nicolò Tommaso »;
- « Viste la delibera dell'Assemblea Generale dei soci e la circolare della Federazione Magistrale Veneta sull'atteggiamento che l'Associazione deve assumere « per l'interesse della scuola e dei maestri, « nelle imminenti elezioni politiche; »
- « Udite le dichiarazioni pubbliche e private fatte dal candidato liberale-costituzionale, comm. Ignazio Renier, sui problemi morali ed economici che interessano « la scuola e la classe magistrale: »
- « Ritenute le dichiarazioni stesse esplicite e di pieno accoglimento: »

« di appoggiare strenuamente nel Collegio politico di Udine la candidatura liberale del COMM. IGNAZIO RENIER ».

Il discorso di Renier.

Come annunciammo giovedì, domani alle 10.30 nel Teatro Minerva parlerà il Comm.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

25 febbraio.

Abbondante nevicata. — Dopo alcuni giorni di freddo intenso, e una giornata di fortissimo vento, cominciò questa mattina a nevicare. La neve è alta circa due decimetri, e continua a cadere ancora ma meno fitta. Da alcuni anni essa non era caduta così copiosamente.

MORSANO AL TAGLIAMENTO.

24 febbraio.

Un finimondo. — Proprio... un finimondo davvero. Mentre vi scrivo imperverza un vero uragano di vento, di neve, e di... fiocchi un po' più duri della neve. Qui, a Mussone, a Villanova, tutto è ghiaccio, compreso le roggie. Pal Tagliamento discendono dei maestosi pezzi di ghiaccio... *ire berglis* in miniatura...

Se è vero che non tutti i mali vengono per nuocere, speriamo che questo freddo terribile ci stermini quelle miriadi di topi campagnuoli che ci insidiano i raccolti!

Quarant'ore fuori del mondo.

Bloccati, completamente bloccati! Nevica da due giorni interi, senza un momento di sosta, con degli sbuffi di vento che solleva vortici di neve, e l'accumula in collinette, a parte la seccatura, artistica. Non so se vi è giunta la mia di ieri affidata ad un passeggero che andava alla ricerca di un medico... la posta non fa servizio, almeno nelle nostre frazioni; il servizio medico è da un bel pezzo sospeso per malattia del titolare, ed adesso anche per... neve. Gli ammalati di influenza crescono di numero, quantunque di forma benigna. Guai che si sviluppassero le solite code di polmoniti e di bronchiti! Con queste strade... e con questa completa assenza di medico e di medicine... sarebbe da morire!

La neve in Italia.

Roma, 26. — Stamani i treni provenienti da Firenze e da Avezzano sono giunti a Roma con rilevanti ritardi, causa la grande quantità di neve caduta sulla linea. A Roma il cielo è coperto, la temperatura è rigida, ma non ha nevicato.

Milano, 26. — Da ieri sera imperverza sulla nostra città una violenta bufera di neve, che rende difficile la circolazione dei trams, delle vetture e delle automobili. Si deplorano diverse cadute di persone e di cavalli. I treni subiscono enormi ritardi.

Torino, 26. — Da ieri nevica. La neve raggiunge i 30 centimetri di altezza e continua a cadere. La circolazione dei tram è parzialmente interrotta.

Le nostre previsioni sul conto di Belluno si sono realizzate con una altezza, in certi punti, di un metro e mezzo di neve! A Vicenza ieri raggiunta l'altezza di mezzo metro, mai raggiunta da trent'anni in qua.

Nel collegio di Udine. Pro Renier.

Renier svolgendo il suo programma politico. Nessuno degli amici manchi!

Nel collegio S. Daniele-Cadroipo.

Società operaia cattolica. — Una promessa. A S. degliano esisteva una Società Operaia di Mutuo Soccorso, alla quale i preposti avevano dato un carattere spiecatamente anticlericale; tutti che domani, inaugurandosi la bandiera che non è benedetta, fu chiamato e inaugurata l'ebreo Riccardo Luzzatto.

Di fronte a questo fatto, il solerte e zelante parroco lanciò l'idea di una Società di Mutuo soccorso cattolica; e ierisera, nel teatro educativo, si tenne un'adunanza a cui — nonostante la neve — convennero oltre trecento persone.

Sulla previdenza in generale, e sulla società di mutuo soccorso parò don Edoardo Marozzi, il quale da ultimo rilevò il fatto che la vecchia società non volle il pete ma chiamò l'ebreo, non volle il clericale ma chiamò il frammassone. Quindi di fronte a tal fatto, in paesi cristiani, egli gridò: *Viva Gesù Cristo! E Viva Gesù Cristo* fu il grido unanime dei trecento convenuti.

Il parroco poi spiegò gli atti anticlericali della vecchia società e conchiuse domandando: Volete voi la società cristiana, cattolica?

« Noi la vogliamo! gridarono tutti alzando la mano. Onore al comune di S. degliano!

Nel collegio Gemona-Tarcento.

Propaganda elettorale. — E' stata distribuita a questi elettori una lettera dell'on. Corraaggio indirizzata al dott. Polese di Gemona e recapitata a mezzo del comm. Ancona. Questa lettera nulla dice dell'Ancona di più dei soliti certificati che abitualmente si rilasciano ai richiedenti, e da quanto è stampato in premessa questa lettera si capisce che è stata presentata anche al Comitato Diocesano, il quale naturalmente non si lasciò commuovere.

Si fa una propaganda insistente dai partigiani del comm. Ancona e si usano forme e mezzi che dovrebbero ottenere l'effetto contrario sull'esito definitivo.

Nel collegio di Tolmezzo.

L'adunanza elettorale cattolica. — Sotto la presidenza del cav. avv. Giuseppe Brosolada, presidente del Comitato Diocesano, ebbe luogo, ieri l'altro, nella sede della Cassa Rurale, l'adunanza elettorale cattolica del nostro collegio. Causa il tempo cattivo (oggi nevica di buona voglia) molti rappresentanti dei paesi della Carnia scusarono la loro assenza dicendo però di aderire completamente ai deliberati dell'assemblea.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Dopo una serena discussione venne votato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea elettorale cattolica del Collegio di Tolmezzo considerato che la candidatura dell'avv. Spinotti che si presenta con programma socialista è di grave pregiudizio alla Religione ed al vero interesse della classe operaia; considerato che l'on. Valle dimostrò con la sua opera passata nel Parlamento di non essere contrario alla Religione e di occuparsi con zelo degli interessi del Collegio; tenute presenti anche le sue recenti dichiarazioni nelle quali diede affidamento di sostenere la Religione e di appoggiare le leggi a favore del proletariato; considerato che in base alle istruzioni pontificie si rende necessario l'intervento dei cattolici, a voti unanimi delibera di appoggiare la rielezione del deputato Valle».

El ora cattolici della Carnia e del Canal del Ferro all'opera! La via è tracciata, bando alle simpatie ed autopatie personali; per il maggior bene della Religione e della Patria appoggiamo compatti il comm. Gregorio Valle.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO Domenica 28 - I. di Quaresima. Fiere e mercati della Provincia Lunedì 1 - s. Albino.

Per qualsiasi informazione relativa al movimento elettorale rivolgersi al Comitato che trovasi in permanenza nella sede in Vicolo Prampero 4.

GOSE DELLA GIUNTA

(Scelta del 26 corr.) Matrícula tassa esercizio. - Ha approvato la matrícula della tassa di esercizio per il 1909.

Lascio Biasutti. - Ha stabilito di sottoporre all'accettazione del Consiglio comunale il lascio del sig. Antonio Biasutti alla memoria del quale la Giunta rivolge la sua riconoscenza.

Cucina economica. - Nel mentre approva il nuovo statuto-regolamento della Cucina Economica e vota un plauso alla cessata amministrazione, riconferma come delegati del comune i signori Canti, Pauluzzi, S. ubli e Ricobelli e di nuova elezione il sig. Benetti Alfonso.

I sanitari in crisi.

Nell'ordine dei sanitari della Provincia è scoppiata una crisi in seguito alla chiusura della vertenza Bidoli-Valan.

Per la fiera di S. Giorgio. La Ditta Francesco Minisini ha messo a disposizione del Comitato per la fiera una grande coppa d'argento come premio al miglior cavallo dilettanti che prenderà parte alle corse di resistenza.

Si ricerca

un altare per la Chiesa di Ramandolo dell'altezza di m. 4 e della larghezza di m. 2.

Bollettino giudiziario.

Roma, 26. - Si rileva dal Bollettino giudiziario pubblicato oggi che il vostro consociato Ostermann primo presidente della Corte d'Appello di Torino, è nominato primo presidente della Corte di Cassazione di Torino.

Congratulations sincere all'illustre udinese comm. Ostermann, per l'alto posto raggiunto, cui pochissimi, fra i tanti, possono aspirare.

La Presidenza locale della Federazione Nazionale Dazieri, Ramo Impiegati, ha stabilito di convocare in adunanza i componenti il Comitato Direttivo della Sezione - compresi quelli residenti al Forese - che avrà luogo alla sede sociale alle ore 6 pom. dell'8 marzo prossimo per trattare su un importante ordine del giorno.

Tiro a Segno.

Domani nel poligono sociale dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Scuola Popolare.

Ieri sera il prof. Gellio Cassi alla Scuola popolare tenne la seconda lezione su: *L'ultimo periodo del Risorgimento Nazionale.* Il professore fu applaudito nello svolgimento del tema.

Gli «Esercanti» si fondono coi «Commercianti».

Ieri sera nei locali dell'Associazione Commercianti si riunivano numerosi i soci della stessa.

Dopo approvata la relazione morale e finanziaria si discusse sulla fusione dell'Unione Esercanti coll'Associazione.

I soci approvarono la proposta e così definitivamente l'Unione ha cessata la propria vita autonoma per rientrare in quella più rigogliosa e sicura della Società Commercianti.

Beneficenza.

La Banca Popolare Friulana offrì 1.100 per le Scuole professionali e pel Ricreatorio popolare femminile.

La presidenza con la gratitudine che sente chi viene soccorso in un momento di vero bisogno per le gravi spese del mantenimento di dieci scuole, mentre tutto aspetta dalla beneficenza dei cittadini, che mai mancarono di aiutare le sane istituzioni che servono a sollevare radicalmente il bisogno del povero redimendolo col lavoro e l'istruzione più pratica alla vita del popolo, manda all'onorevole Banca il grazie che viene dal fondo del cuore.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 febbraio 1909.

Table with 2 columns: Rendita 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0. Values: L. 103.56, 103.15, 72.50.

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Società Veneta. Values: L. 1284.25, 658., 395.50, 201.75.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pentebba, Meridionali, Mediterraneo, Italiane, Credito com. prov. 3 3/4 0/0. Values: L. 362.25, 506.25, 359.50, 505.50.

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia, Cassa disp. Milano, Ist. Ital., Roma, Nuova York, Turchia. Values: L. 505., 511., 517., 508.50, 517.50.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche). Values: L. 100.44, 25.34, 123.46, 105.52, 264.72, 98., 5.15, 22.77.

ARTE E SPETTACOLI

La «première» della Compagnia Mariani

Questa sera inizierà l'annunciato corso di rappresentazioni al nostro Sociale la Compagnia drammatica, di cui sono ornamento principale Teresa Mariani ed Oreste Calabresi.

Si darà la brillante Commedia *Una sfumatura*, di cui è protagonista la Mariani stessa.

Lettere umane.

E' l'ultima delle suffragette inglesi. Merita conoscere.

A Londra si può spedire per espresso una persona all'indirizzo di un'altra. Per esempio se si ha un fanciullo da mandare da un capo all'altro di Londra e che non abbia alcuna persona per farlo accompagnare. In tale caso si può entrare in un ufficio postale e spedire il ragazzo per *espresso umano* (così dice il regolamento); pagando la tariffa dovuta. L'impiegato postale appunta con uno spillo al collo del fanciullo un'etichetta rossa con le parole *espresso umano* e poi lo fa accompagnare a destinazione da un fattorino adetto al suo ufficio. Ora cosa hanno pensato di fare le suffragette.

L'on. Asquith, primo ministro, si è sempre rifiutato di riceverle e la sua porta fu per loro sempre chiusa. Come aprirla?

Nel pomeriggio dell'altro giorno alcune suffragette entrarono in un ufficio postale del centro e spedirono due di loro, come *espresso umano* all'on. Asquith, Downing Street, numero 10. Le due «suffragette espresso» una volta consegnate al signor Asquith dovevano dirgli:

«Noi siamo decise a mandare domani sera una nostra deputazione alla Camera dei Comuni. Speriamo che voi sarete là per riceverla.

Ecco che il fattorino arriva con le due «suffragette espresso» in casa del primo ministro. La porta si apre ed il fattorino domanda di consegnare le due «lettere umane» al primo ministro. Ma il domestico capisce il latino.

«Il primo ministro respinge queste lettere», dice sorridente.

«Ma noi siamo affrancate ed i denari per la nostra spedizione sono stati pagati all'ufficio postale.

«Sia pure. L'ufficio postale le consegnerà altrove, qui noi vi respingiamo: voi non siete altro per noi che delle lettere morte...!»

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato».



L'esperienza di un medico sulla superiorità del rimedio autentico.

Venezia, Zattero N° 417.

«Da circa 10 anni prescrivo la Emulsione SCOTT in casi di rachitismo, di lento sviluppo, durante la convalescenza dopo malattie esaurienti, in puerpere e allattanti e devo dichiarare che la trovo sempre di una efficacia indiscutibile e superiore di gran lunga a tutti i preparati congeneri ed alle imitazioni che spesso si trovano in commercio.»

Dott. LUIGI AGOSTINI Medico-Chirurgo.

La superiorità della

Emulsione SCOTT

sulle imitazioni e preparazioni congeneri, è dovuta alla purezza chimica dei materiali dei quali è composta, al processo esclusivo di SCOTT, ed agli speciali impianti meccanici, in laboratori dove non si produce altro. Il nome SCOTT e la marca di fabbrica, «pescatore con un grosso merluzzo sul dorso», posta sulla fasciatura delle bottiglie, sono garanzia che il contenuto è quanto di meglio possa trovarsi come rimedio inteso alla ricostituzione organica.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.



DOLORI REUMATICI

Neuralgie-Infradatture ecc., scompaiono istantaneamente con una frizione dell'ormai famoso

KATAPINOL

unguento anti-reumatico del Dott. GIULIO CAVAZZANI

La guarigione segue subito, o in due tre giorni. Non puzza, non macchia. Preparato nel Prem. Stab. Chimico Farmaceutico.

Farmacia cav. J. Monico, S. Lio, Venezia Prezzo E. 2,50 ogni tubetto UDINE - Farm. C. messatti e Comelli

La Trattoria

«Antico Toppo»

UDINE - Via Cavour 22 - UDINE

verrà assunta a datare dal GIORNO 1° MARZO p. v. dal Sig.

GIOSUÈ CRUCIATTI

I locali (escluso lo stallo) resteranno chiusi per l'adattamento dal

1 al 5 Marzo p. v.

NEVRASTENIA

e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Prelevato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine



Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla

Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.

Telefono 2-96.

ELEZIONI, EVVIVA!

E' un bel fatto! Pare di sognare, parola d'onore.

Voi avrete letto che in tutte le città vi sono agitazioni contro il rincaro dei viveri ed avrete sentito tutte le famiglie lamentarsi per la vita resa impossibile causa l'alto prezzo degli alimenti di prima necessità. Orbene, adesso si fanno le elezioni. Avete notato? Non un uomo, non un partito e non un giornale parla di programma agricolo e di deputati agricoli, che potrebbero, che dovrebbero risolvere il grave problema del dolore di tutti. E' stupefacente! La fanghiglia politica d'ogni tinta e d'ogni ingrato sapore, sale, viene a galla e domina, e su di essa si crede e si lotta; il resto non ha alcun valore. La salvezza è nel monarchismo, nel clericalismo, nel liberalismo, nel socialismo, e chi più ne ha più ne metta. La Nazione è nata ieri e quindi deve orizzontarsi su questa bobba, come fa ora la Turchia.

La questione è d'importanza capitale e tutto il rimanente è soggio, è fumo e non vale la pena di soffermarsi. Ma che roba, che roba!

Una Nazione col cervello, seria, che non visse nella luna, si metterebbe a lottare sul programma dei problemi della produzione e degli scambi internazionali dei prodotti agricoli; sulle tariffe doganali dei medesimi; sui prezzi dei trasporti e magari sul monopolio o no dei concimi chimici; perché è in questa filosofia la vita, è in questa politica il pane, la carne e il vestito. Ma l'Italia ha bisogno di ciò?

Nè pure per sogno! Dicono che gli anarchici sono degli squilibrati.

Altro che la dinamite ci vorrebbe! Ma che serve criticare? A chi osserva e poi pensa non gli resta che lo sdegno.

Ormai è veduta. Purtroppo non si drizzano le gambe ai cani e infine converrà lasciare questo mondo altrettanto stupido come l'abbiamo trovato venendoci.

O. Ruggeri Pesaro Glomeruli contro l'anemia

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO — per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVAZZERANI

per CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri. UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

Agnoli Diana & C. UDINE

Negozi di dettaglio MERCATOVECCHIO - Angolo Via Paolo Sarpi

Grande assortimento SOPRASCARPE e IMPERMEABILI GOMMATI

Apertura sabato 13 febbraio

«Birra Moretti» UDINE

Numero 6 - VIA RIALTO - Numero 6

Nuova BIRRERIA nel locale completamente restaurato dell'ex Osteria «Al Commissario». Deposito e spaccio alla spina, direttamente dal barile, della rinomata «BIRRA MORETTI» di Udine, più volte premiata.

«PICCOLO» (da 1/4) cent. 15, «GRANDE» (da 1/2 litro) cent. 30. — Per esportazione, anche in casse complete, cent. 30 la bottiglia da 1/2 litro.

Vini scelti nostrani — Liquori — Consommé — Paprica Goulasch — Raffreddi.

Conduttore: ANTONIO SILVESTRI

La CURA più efficace dei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

Una vittima di Bacco.

Anzitutto debbo rendere a Lei dovuti ringraziamenti e l'espressione più sincera della mia gratitudine per gli effetti ben lusinghieri da me ottenuti dal suo impareggiabile preparato. Io era una vittima del succo di Bacco, ne sapevo e potevo guardarmene perchè esso aveva preso su di me un sopravvento invincibile. Ne sentivo dolore per la mia condizione e la mia età. Il mezzo sicuro ed efficace mi venne offerto da Lei colla Polvere Coza alla quale io devo la mia esistenza civile e materiale. Grazie e grazie infinite. Compiaciassi intanto rimettermene altre due scatole che servono per un mio amico.
(Firmato) Mariano Vivaqua, Luzzi (Cosenza).

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis. Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.
Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra, grappa, liquori ecc.). Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai o onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva. La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appièi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al **Coza House, 76, Wardour Street, Londra 391 (Inghilterra).**

Depositi a UDINE: **Plinio Zuliani, L. V. Beltrame Piazza V. E., Luigi Biasioli.**

10 anni di esperienze cliniche
hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio Iannico agli Ipotofosfati e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro

è il
MIGLIORE ed il più GRADITO
ricostituente e depurativo del sangue
e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sergent Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostituente per antopomasia**. E' una preparazione, dato i tempi che corrono, veramente indovinata, economica, gradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colla basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e rincoisissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuosi suo
Dott. Guaita cav. Raimondo
Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Bereita
Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7. Trovasi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vondesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1.80.

ESTRATTO di



Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti**
Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

ELIXIR
China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50
1/2 litro 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice
(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, II
Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**,
Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
via di Pietra, 91; Genova, piazza
Poutane Marose.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.